



IL LITTORIO

SETTIMANALE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA TRAPANESE

Direttore: On. MANFREDO CHIOSTRI

ABBONAMENTI:
Ordinario L. 14 - Sostenitore L. 50
ENNEBRIAZIONE: Abbonamenti mensili da L. 10 in su. Rivolgersi alla Federazione Provinciale Fascista - Trapani.

Anno III. - N. 10

TRAPANI 20 GIUGNO 1927 - ANNO V.

Cent. 25
Cento corrente Postale

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Federazione Provinciale Fascista

Il Governo Nazionale ha risolto il problema degli affitti

Provvedimento opportuno

Le disposizioni deliberate dall'ultimo Consiglio dei Ministri, in riguardo alla questione dei fitti sono di importanza eccezionale.

Esse mentre ci dimostrano ancora una volta con qual cura vigile, assidua e pronta il Governo Nazionale segua tutti gli aspetti della vita della Nazione e con quale rapidità di studio e di decisione risolva i vari problemi, spesso delicati, che via via si presentano, ci attestano la assoluta spregiudicatezza del Regime nella comprensione e nella risoluzione di essi.

In tempi di Democrazia imperante per affrontare una simile questione sarebbero occorsi anni di studio, lunghe ed estenuanti battaglie di carta. Oggi si pone il problema, si raccolgono rapidamente tutti gli elementi per un giudizio sereno, equilibrato, con riguardo solo ai superiori interessi della Nazione, e si adotta la decisione opportuna la quale, siccome quella che, ispirata ad interessi superiori, supera e trascende quelli dei singoli, viene accolta non solo con quel senso di perfetta obbedienza che è caratteristico dell'Italia Fascista, ma anche con un senso di soddisfazione legittima per la opportuna e pronta soluzione.

La generale discesa dei prezzi dei generi avvenuta realmente in Italia, per la prima volta dopo la guerra, in questi ultimi mesi, doveva far sentire il suo contraccolpo anche sui prezzi delle pigioni.

E' giusto che quando per effetto di quella battaglia della Lira che ebbe il suo inizio con il risanamento del bilancio dello Stato e con tutte quelle altre provvidenze di carattere economico e finanziario che vennero via via, e che ebbe

il suo momento culminante con il famoso discorso di Pesaro, discendono i prezzi dei generi alimentari e di prima necessità, è giusto che anche gli affitti delle case e dei negozi seguano il movimento di discesa e si adeguino al nuovo costo della vita.

Se per sostenere e vincere la dura ma grandiosa battaglia economica nella quale è impegnata l'Italia, chiediamo dei sacrifici—che quasi generalmente sono accolti con uno spirito di grandissima comprensione—a tutte le categorie di produttori, agli agricoltori, agli industriali, ai commercianti, alle classi impiegate statali e non statali, che offrono esempio di mirabile disciplina, è giusto che anche i padroni di casa sentano meglio il loro dovere ed operino in conseguenza.

Non si può concepire nemmeno per un momento che, imperando e governando il Fascismo, regime totalitario, mentre da una parte si ribassano i prezzi di tutti i generi e si toglie alle classi impiegate il caro-viveri, vengano dall'altra i padroni di case a richiedere nuovi ed esosi aumenti alle pigioni.

E' stato proprio il Governo Nazionale nel 1923 ad abolire con opportuni temperamenti il regime vincolistico degli affitti: ma i proprietari di appartamenti non avrebbero dovuto dimenticare l'alto ammonimento che allora lanciava il Duce, perchè di quella libertà non si rendessero indegni.

L'esperimento di questi ultimi due anni pare non sia stato per loro molto lusinghiero: ma il Duce che vigila e precede, sente ed antivede, è intervenuto.

E il popolo italiano è soddisfatto.

IL TESTO DEL DECRETO

Su proposta del Capo del Governo, di concerto con il Guardasigilli, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. L. riguardante le locazioni degli immobili urbani.

Ecco il testo del provvedimento:

Art. 1. — A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto non potranno essere aumentate le pigioni attualmente corrisposte per le locazioni di case di abitazione e di negozio e locali adibiti a uso diverso dall'abitazione.

Art. 2. — A decorrere dal 1° luglio 1927 le pigioni corrisposte per la locazione di case di abitazione di non più di 5 stanze dichiarate abitabili anteriormente al 1° gennaio 1919, non potranno eccedere il quadruplo delle pigioni corrisposte nel 1914 dagli stessi individui o inquilni diversi e qualora lo superino, saranno ridotte a tale misura.

Art. 3. — Pure a decorrere dal 1° luglio 1927, le pigioni corri-

spondenti per la locazione di case di abitazione di non più di 5 stanze dichiarate abitabili dopo il 1° gennaio 1919, saranno ridotte del 15 per cento.

Art. 4. — Pure a decorrere dal 1° luglio 1927 le pigioni corrisposte per la locazione di case di abitazione di un numero di stanze maggiore di 5 non maggiore di 8 saranno ridotte del 10 per cento.

Art. 5. — Sempre a decorrere dal 1° luglio 1927 le pigioni corrisposte per la locazione di negozi o di locali adibiti ad uso diverso dalla abitazione saranno ridotte da un minimo del 10 ad un massimo del 20 per cento. Si applicherà sempre la riduzione massima per negozi di generi alimentari.

Applicabilità delle riduzioni

Art. 6. — Le riduzioni come sopra stabilite si applicano anche nel caso di sublocazioni totali o parziali.

L'ammontare della pigione, ai

fini delle riduzioni anzidette, è costituito dalla somma complessiva che l'inquilino deve corrispondere al locatore, in corrispettivo del godimento della cosa, anche se una parte di tale somma, piuttosto che a titolo di pigione, figuri dovuta come speciale corrispettivo di determinate prestazioni accessorie relative al godimento della casa.

Per le locazioni o sublocazioni di case mobiliate, la riduzione sarà effettuata sulla pigione complessivamente fissata.

Art. 7. — Le riduzioni stabilite negli articoli precedenti si applicano sulle pigioni corrisposte al momento dell'entrata in vigore del presente decreto, e per i nuovi contratti di locazione stipulati prima di questa data e da avere attuazione dopo di essa, le riduzioni decorreranno dall'inizio di attuazione del nuovo contratto.

Il prezzo di locazione ridotto in conformità del presente decreto vale anche nei confronti degli inquilini che succedono nel godimento dell'immobile, a quelli aventi all'attuazione del presente decreto, contratti in corso comunque già stipulati.

Ricorsi del Pretore

Art. 8. — In mancanza di accordo il Pretore del mandamento su ricorso del conduttore, sentite le parti, senza formalità di procedura stabilirà, con provvedimento non soggetto a gravame, la misura della riduzione, entro i limiti stabiliti dagli articoli precedenti.

Tutti gli atti del procedimento sono esenti da tasse e diritti e per il rilascio di copie dei provvedimenti, sono dovute solo le spese di scritturazione. Quando l'ammontare della pigione corrisposta nel 1914 non risulti con precisione, e vi siano contestazioni, il Pretore la determinerà approssimativamente, tenendo conto del prezzo medio di quell'epoca per locali analoghi in analoghe località. Nello stesso modo provvederà il Pretore quando trattasi di locali a cui siano state apportate trasformazioni o miglioramenti.

Se la domanda di riduzione di pigioni sia presentata al Pretore dopo il 31 luglio 1927 la riduzione avrà effetto con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data della presentazione della domanda. Fino a che il Pretore non abbia provveduto sulla domanda rimane fermo nel conduttore l'obbligo di corrispondere la pigione nella misura pattuita, salvo a trattenere sulle pigioni successive le somme pagate in più.

Cauzioni e pagamenti rateali

Art. 9. — Quando per contratto o per consuetudine la pigione debba essere pagata a rate anticipate superiori al trimestre ovvero quando a titolo di deposito sia dovuta al locatore una somma superiore ad un trimestre di pigione, il conduttore può chiedere al Pretore che i pagamenti anticipati siano fatti a trimestri o che il deposito cauzionale venga ridotto a tre mensilità di pigione. Il Pretore, sentita l'altra parte,

provvede sulla domanda che è proposta con ricorso. Il provvedimento del Pretore non è soggetto a gravame. Esso non ha per effetto la restituzione della somma già pagata, ma avrà esecuzione a cominciare dalle successive scadenze delle rate di affitto in occasione delle quali il conduttore potrà ritenere la parte di deposito cauzionale pagata in eccedenza.

Art. 10. — Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle locazioni di case di tipo economico o popolare appartenenti, a società cooperative, enti od isti-

Postulati di nuovo e di vecchio regime

La rancida mentalità democratica, accompagnata a una soverchia tenerezza per la tradizione abbarbicata ostinatamente alle istituzioni da questa tramandate, non manca di gridare aiuto all'internazionalismo antifascista e antitaliano, rappresentato dalle universali rossa e verde, tutte le volte che la scure fascista recide i marcescenti grovigli che ancora avvilluppano la giovane, vitale compagine del nostro Stato.

Essa, avvezza alle aberranti quisquillie parlamentaristiche e ai libellistici, cartomani certami elettorali equivocando su licenza e libertà, dice ad alta voce che questa subisce delle violazioni tutte le volte che la inesorabile forza della ragione fascista, scevra da preconcetti istituzionali e tradizionali, nella sana sete di riforme, trae alla luce istituzioni nuove, più consoni alla nostra vitalità di Stato, ritenendo e declamando stoltamente che la condizione essenziale per non retto governo non sia altro che il mantenimento e il rispetto di quei postulati ed i quelle forme politiche che ci ressero per oltre un secolo e che han condotto l'Italia alla delizia della violenta occupazione delle fabbriche e delle rinunzie; proclamando che tali postulati e tali forme rappresentano la *suprema ratio* del vivere civile, una specie di tavole mosaiche o di Vangelo, assiomi intangibili, e che, al di fuori di questo, tutto il resto non è che aberrazione, barbarie, follia...

Se in regime democratico fosse sorto qualcuno a sostenere che la tanto decantata libertà e separazione dei poteri sostenuta dal Montesquieu, che il sistema rappresentativo, che così felice esito ottenne, a suo tempo, nella costituzione inglese, che il criterio di fingere la decisione della maggioranza decisionale dell'unanimità dei votanti, così utili in determinati paesi, sono poi, riducendoli a un criterio più severo e più indipendente di raziocinio, nient'altro che delle care finzioni, sia pure di pratica utilità e delle felici speculazioni dei filo-

tutti, i quali abbiano come loro finalità di darle in affitto con particolari facilitazioni. Esse si applicano anche nel territorio dell'Alto Commissariato di Napoli. Il Ministero della Giustizia è autorizzato a dare con suo decreto istruzioni obbligatorie per l'esecuzione del presente decreto legge che entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge, rimanendo autorizzato il Ministro della Giustizia alla presentazione del relativo disegno di legge.

Postulati di nuovo e di vecchio regime

sofi dell'illuminismo e della Enciclopedia, che anche al di fuori di tale ordine di idee e di forme può ancora splendere la luce della civiltà, come potè pure splendere ad Atene, a Sparta, a Roma... oh, se un povero mortale avesse voluto sostenere tutto questo, avrebbe potuto tranquillamente inabissarsi senza che alcuno si fosse degnato di recitargli un *De Profundis*!

E si che è vero che i filosofi sono di una pasta tutta singolare: si scervellano a edificare un sistema ideale su cui i poveri mortali dovranno attagliare le loro istituzioni, religiose, morali, politiche o economiche che siano. E, quando si sono accorti che una folla di fanatici, una massa informe, caratterizzata unicamente dal pronoservilismo del proprio giudizio, plaude freneticamente e si appaga come avesse ritrovato il suo Eden o la sua Bengodi, il filosofo, con volterriano sorriso, per annacquare quella insana ebbrezza, ammonisce che "una legge e una istituzione politica deve adattarsi al popolo", e per smorzarla addirittura, che "non vi è nello Stato alcuna legge fondamentale che non si possa revocare". (Rousseau - Del contratto sociale).

Lo stesso Rousseau, che è poi uno dei Soloni della democrazia, nemmeno a farlo apposta, ha il fiuto degli uomini come Mussolini e, a rigor di logica, ammette il postulato aristotelico e fascista che gli uomini sono da natura creati disuguali, se non nelle funzioni vegetative, almeno in quelle espressioni che consentono e che rappresentano "l'origine dell'ineguaglianza tra gli uomini", e l'affermarsi di un'aristocrazia del pensiero e della volontà. E ciò rappresenta tutt'altro che una iattura!

Quando, per un fortunato caso, uno di questi uomini, nati per governare (puoi leggere Mussolini) prende il timone degli affari in una monarchia quasi subissata da una mano di fazioni amministratori, (oh, delizia del tempo che fu!), si è tutti trasecolati degli espedienti

che egli ritrova, e ciò forma epoca in un paese. (Rousseau, Op. cit.).

Ma, nemmeno a farlo apposta, quando, per un fortunato caso, nasce un uomo di tal fatta, non manca di riconoscere che è nulla l'opera di un Governo qualora questa venga inceppata dal prepotere di qualche setta, o peggio, di qualche setta segreta.

E allora, questa volta, a Mussolini sovviene Machiavelli: "Vera cosa è che alcune divisioni nuocano alla repubblica ed altre giovano: quelle nuocono che sono dalle sette accompagnate e quelle giovano che senza sette si mantengono. Non potendo dunque provvedere un fondatore di una repubblica che non siano inimicizie, in quella ha da provvedere almeno che non vi siano sette". (Foscolo).

Il Fascismo, che ammette l'indipendenza di un uomo da un altro, esige invece la completa sottomissione del cittadino allo Stato. E in ciò non ci discostiamo dai filosofi della Rivoluzione, così spesso invocati dai teorizzatori democratici: lo Stato ha diritto di chiedere anche la vita dei sudditi, perchè "la loro vita stessa che egli hanno consacrata allo Stato è dallo Stato continuamente protetta, e, quando la spongono per di lui difesa, che altro fanno se non rendergli ciò che hanno ricevuto?". (Rousseau, Op. cit.).

(... Alma terra natia, La vita che mi desti, ecco, ti rendo!)

E non vi sarà da meravigliarsi se il Fascismo ha minato la base rappresentativa e va gradatamente sostituendo al sistema elettorale il sistema collettivo, perchè "la sovranità non può essere rappresentata; essa consiste essenzialmente nella volontà generale, e la volontà generale non si rappresenta; ella è la stessa o ella è un'altra: non c'è punto di mezzo. I deputati del popolo non sono dunque né possono essere i suoi rappresentanti; essi non sono che i di lui commissari; essi non possono nulla concludere definitivamente. Il popolo inglese crede d'essere libero e s'inganna a partito: esso non lo è che durante l'elezione dei membri del Parlamento: appena sono eletti, egli è schiavo, egli è nulla..".

"L'idea dei rappresentanti è moderna: essa è venuta dal governo feudale, da quell'unico e assurdo governo nel quale è la specie umana è degradata, e il nome di uomo è in disonore". (Rousseau, passim).

E allora, giacchè è così, perchè dobbiamo ritenere questi criteri regola essenziale del nostro vivere politico, noi

servide, ardite, itale menti, Dogni alta cosa insegnatori altrui?

L'AZIONE DEL GOVERNO FASCISTA per la tutela fisica e morale della razza

L'Opera Nazionale «Balilla» per l'assistenza e l'educazione fisica morale della gioventù

La legge relativa alla Istituzione dell'Opera Nazionale «Balilla» per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù completa, per gli intendimenti ai quali è ispirata, la legge per la protezione della maternità e dell'infanzia. Se, infatti, quest'ultima legge tende, con le molteplici sue provvidenze, a tutelare l'infanzia e preservarla sana ed incorrotta, la legge, sull'Opera Nazionale «Balilla» persegue, a sua volta, lo scopo di migliorare — dal punto di vista fisico, morale e materiale — la gioventù per prepararla ai compiti che le assegna l'Italia nuova.

Entrambe le leggi mirano alla preparazione di generazioni nuove fisicamente forti, spiritualmente pure, alle quali possa affidarsi con piena sicurezza il sacro retaggio della grandezza della Patria.

L'Opera Nazionale impernia la sua azione su due forti e disciplinati organismi già esistenti: quello dei «Balilla» e quello degli «Avanguardisti». Appartengono ai Balilla i fanciulli dagli 8 ai 14 anni, agli Avanguardisti i giovani dai 14 anni compiuti ai 18. Agli iscritti alle due organizzazioni sono assicurati notevoli benefici, come: la preferenza nella concessione di borse di studio, e speciali facilitazioni nei riguardi della prestazione del servizio militare.

L'Opera Nazionale ha la facoltà di fondere istituzioni dirette all'assistenza della gioventù e di promuovere la fondazione; di sovvenzionare le istituzioni che dispongano di inadeguate rendite, purché seguano la direttiva dell'Opera; di promuovere dalle autorità competenti le riforme degli statuti aventi lo scopo di conferire posti e borse di studio per la preferenza da darsi ai giovani rispettivamente appartenenti alle istituzioni dei Balilla e degli Avanguardisti.

L'Opera Nazionale «Balilla» è costituita su basi associative; e ciò per rendere ad essa possibile di trarre profitto dal volontario concorso di ogni pubblica e privata energia. E' governata da un Consiglio Direttivo Centrale, composto di membri nominati per Decreto reale e scelto in base a criteri essenzialmente tecnici, sì che essi possano offrire garanzia di capacità e di competenza.

In seno al Comitato Centrale viene nominata dal Capo del Governo una Giunta, che è l'organo esecutivo dell'Opera.

In ogni provincia e comune l'Opera Nazionale irradia la propria azione mediante Comitati provinciali, i cui componenti sono nominati dalla Giunta esecutiva del Consiglio Centrale e mediante i Comitati comunali, nominati dal rispettivo Comitato Provinciale.

Per conseguire con maggior efficacia ed unità d'indirizzo l'altissimo suo scopo, l'Opera è stata posta alla diretta dipendenza del Capo del Governo, supremo coordinatore di ogni attività statale.

La nuova istituzione grava in misura assai limitata sulle finanze dello Stato (un milione all'anno, in tutto, sul bilancio dell'Interno), facendosi molto assegnamento sulle contribuzioni dei soci iscritti e sul generoso, patriottico concorso di enti pubblici e di privati.

Provvedimenti diversi in materia di sanità pubblica ed igiene

1. Assistenza diretta degli infermi. - Il Regio decreto-legge 15

Agosto 1925, n. 1382 concernente la istituzione di scuole-convitto per infermiere e di scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici tende ad avviare l'assistenza infermiera verso una forma tecnica superiore, che era, da anni, invano reclamata dall'opinione pubblica e dai tecnici.

Il provvedimento, mentre contribuisce a formare un personale adatto all'assistenza ospedaliera ed alla profilassi delle cosiddette malattie sociali, offre alla donna italiana, che nelle sofferenze umane, in pace e in guerra, ha saputo dar prova luminosa, e come infermiera e come assistente, un nuovo campo per la esecuzione amorosa ed intelligente delle prescrizioni mediche.

2. Cancro. — Una questione di indole sanitaria e sociale che ha assunto in questi ultimi tempi singolare importanza e preoccupa grandemente l'opinione pubblica è quella del cancro e dei tumori maligni, che vanno sempre più diffondendosi. E' apparso pertanto imprescindibile ed urgente dovere dello Stato intervenire nella lotta con una azione che, pur rimanendo sussidiaria all'azione degli enti locali, sia a questa di guida e di sprone.

3. Tubercolosi. — Il Governo sta dando il massimo impulso a tutte le opere che hanno per obiettivo la lotta contro la tubercolosi.

La varietà di forme in cui la malattia si manifesta, le molteplici occasioni di contagio, i gravi pericoli del suo diffondersi, esigono l'adozione di misure correlative ai diversi bisogni, il che può importare l'impianto e l'organizzazione di servizi di notevole costo, non proporzionato alle risorse di un solo comune. D'altra parte, dato il carattere del morbo, si impone la necessità di estendere l'azione dei congegni di lotta ai piccoli comuni, ove pure si annidano tanti fattori del suo propagarsi.

A questi bisogni provvedono i Consorzi Provinciali antitubercolari, costituiti tra provincia, comuni ed altri enti pubblici, come organi propulsori, coordinatori ed integratori di tutte le energie, palesi e latenti nella profilassi contro la tubercolosi.

Con circolare ministeriale sono state impartite le direttive per il funzionamento di questi consorzi, i quali debbono promuovere l'istituzione di dispensari, sanatori, preventori, ecc., e fare opera di propaganda antitubercolare.

4. Malaria. — La malaria rappresenta per l'Italia la malattia sociale contro la quale si sono attuati i più organici provvedimenti.

Il Governo Nazionale ha affrontato il problema nella sua complessità e vastità, adottando urgenti provvedimenti al fine della redenzione sanitaria delle terre malsane.

Recenti disposizioni apportano radicali ed importanti innovazioni nella legislazione per combattere la malaria: non più ai comuni, ma alla provincia compete l'obbligo di provvedere alla gratuita somministrazione di chinino, ed alla provincia viene attribuita la facoltà, che può essere convertita in obbligo, di integrare i servizi comunali di assistenza e di profilassi. Si viene così a dare uno sviluppo più organico ed uniforme in tutti i comuni malarici ai servizi di cura e di profilassi della malaria.

Con altro provvedimento, con il quale si sono unificate le leggi sulla bonificazione, si è ampliato il concetto di bonifica, comprendendovi tutte le opere e le

provvidenze igieniche e di lotta antimalarica, che assicurino la possibilità di una pronta integrazione agricola della bonifica idraulica. Così, per la prima volta nella legislazione italiana, sono state comprese fra le opere di bonifica quelle per il risanamento dei piccoli ristagni di acque e delle particolari condizioni del suolo di limitate estensioni, che rappresentano grande importanza nella produzione della malaria.

Su queste nuove basi, la lotta contro l'endemia malarica è stata sempre più intensificata con vigoroso indirizzo tecnico.

La circolare 30 novembre 1924 ha fissato le direttive per l'organizzazione della lotta, specialmente nei riguardi della parte assistenziale, della somministrazione gratuita del chinino e dell'intervento integratore della provincia.

Con decreto ministeriale del 28 febbraio 1925 sono state emanate le istruzioni tecniche per la esecuzione delle piccole bonifiche antimalariche e della lotta contro gli insetti trasmettitori della malattia, e le istruzioni tecniche per la protezione meccanica delle abitazioni dei lavoratori nelle località con endemia malarica.

5. Pericolo venereo. — Agli effetti di una sempre più efficace tutela sociale contro il pericolo venereo, si è resa più intensa ed organica la diretta vigilanza sanitaria sulle donne che esercitano il meretricio e sui locali ove esso si esercita; si sono generalizzati i mezzi gratuiti di cura in modo da renderli agevoli ed accetti ad ogni classe della popolazione anche nei centri minori; si è attivata una propaganda metodica e diffusa nei riguardi delle cognizioni indispensabili perché il pubblico possa direttamente ed efficacemente concorrere alla difesa contro i pericoli venerei.

Con decreto ministeriale del 1° dicembre 1925 si è nominata un' apposita Commissione di competenti con l'incarico di rassegnare in brevissimo termine concrete proposte atte a perfezionare l'attuale organizzazione antivenerica, ed accrescerne il rendimento profilattico.

Per la speciale profilassi antivenerica a favore del personale della Marina mercantile, poi, in relazione anche agli obblighi assunti con l'accordo internazionale firmato a Bruxelles il 1° dicembre 1924, sono stati aperti, nei 14 principali porti del Regno, speciali dispensari governativi, ove i marinai di qualsiasi nazionalità, colpiti da infezioni veneree, troveranno gratuitamente pronte ed adeguate cure.

6. Tracoma. — La lotta contro il tracoma viene energicamente fronteggiata dal Governo con l'istituzione di numerosi dispensari gratuiti e di particolari reparti ospedalieri, con assidua vigilanza sanitaria nei centri operai e nelle scuole presso le quali vanno istituendosi speciali classi per tracomatosi, con l'istituzione di corsi speciali d'insegnamento per i medici presso le cliniche, e con corsi accelerati di propaganda nei centri maggiormente colpiti, cui assistono in gran parte gli insegnanti elementari, a mezzo dei quali è più agevole la diffusione dei principi igienici essenziali per la profilassi del tracoma.

La madre deve dunque essere illuminata, educata al grande compito della maternità, compito di nutrice e di educatrice, compito di salute e di salvezza. Essa è bensì guidata provvidenzialmente dall'istinto, dall'istinto. Ma l'impulso può essere spesso fallace: l'affetto ignora della norma scientifica e della regola suggerita dalla esperienza della ragione umana, può mentire....

« Bisogna che ogni madre sappia che essa è, deve essere la prima infermiera della sua famiglia, ma principalmente dei suoi bambini!... »

Dopo avere rilevato in quali contingenze

Leggete e diffondete IL LITTORIO

Corso Infermiere del Littorio

Missione dell'Infermiera nell'ambito della famiglia per la Patria e per la società

(Conferenza tenuta dal D.r Dante Pollara)

L'O. con una sintesi meravigliosa lumeneggia le origini e le vicende dell'Igiene che "intende a scoprire e studiare le cause delle malattie... ed illustra il pregio e l'importanza in cui questa scienza era tenuta presso gli antichi Greci che la robustezza e la bellezza fisica avevano innalzato a vero culto... e presso i Romani che "sperero tesori in grandiose opere igieniche, e gli acquedotti, le terme, le cloache, furono e sono ancora monumenti meravigliosi, rivelatori della romana grandezza e saggezza, non meno delle grandi imprese guerriere...»

Dice del valore in cui deve esser tenuta ognora la salute che è "ricchezza e potenza", e si sofferma quindi sulle ragioni che determinarono il Governo Nazionale "ad indicare alla Nazione la regola igienica, a dichiarare ogni ora la necessità, il dovere di tenere in grande pregio gli insegnamenti e gli apprestamenti igienici, unico mezzo adatto a infondere nuova linfa alla razza. Che se la medicina difende quello che è fragile, l'Igiene insegna a perpetuare e proteggere la vitalità e la forza delle stirpi... Accenna alla importanza che ancora oggi si deve dare alla vecchia arte dell'Eugenetica, accanto alla quale vediamo sorgere una nuova, la Biotologia "la scienza delle costituzioni e della crescita degli organismi umani...»

S'intrattiene quindi sulla "Opera Nazionale per la protezione della Infanzia e della Maternità, legge genialissima e indiscutibile portata igienico-sociale e politica destinata a proteggere la madre e il bambino, a difendere l'infanzia dalle malattie evitabili e dalla degenerazione, assicurare lo sviluppo medio della razza, diminuire il peso morto delle enormi passività sociali dei cronici, dei pazzi, dei criminali, dei fiacchi e dei deboli che pesano sulla economia e sulla civiltà della Nazione, perché è questa benedetta la via per dare volontà di vita e di potenza al popolo italiano... Legge voluta dal Governo Nazionale e dal Duce che "in ogni campo, diuturnamente, diffonde la luce della sua viva intelligenza, del suo amore alla Patria, interprete dei bisogni urgenti della Nazione nel campo della protezione della salute fisica, morale ed intellettuale della stirpe...»

Quindi continua: "Ernesto Legouvé, interrogato a quale età dei suoi figli egli cominciasse l'azione di educazione, rispose: "Prima che nascano!... Profondo concetto, colmo di saggezza, di necessità e di verità...»

"Nel seno della madre sorge il divino mistero d'una nuova aurora, ma la nuova vita sorge accanto al tronco della vecchia pianta, delle sue fragilità e delle sue imperfezioni, e un cuoricino sente i palpiti e gli urti del grande cuore materno, le sue febbri e i suoi languori, le sue estasi e le sue gioie...»

"Ora il problema della prima età è principalmente problema di educazione. E però il primo compito, ai primi passi, è della madre. Educatrice e nutrice: ecco la divina missione della madre...»

"Ma se voi pensate che fino a pochi anni fa oltre metà dell'altra... metà, e così oltre metà delle mamme d'Italia non sapevano scrivere il proprio nome, voi comprenderete quanto grave sia il problema dell'educazione degli italiani nell'età che più esige l'opera educatrice e materna. Quis custodiet custodes? E chi potrà educare i bimbi se le mamme, esse stesse, non saranno adatte al grande e arduo compito affidatole dalla natura e da Dio?...»

"La madre deve dunque essere illuminata, educata al grande compito della maternità, compito di nutrice e di educatrice, compito di salute e di salvezza. Essa è bensì guidata provvidenzialmente dall'istinto, dall'istinto. Ma l'impulso può essere spesso fallace: l'affetto ignora della norma scientifica e della regola suggerita dalla esperienza della ragione umana, può mentire....»

"Bisogna che ogni madre sappia che essa è, deve essere la prima infermiera della sua famiglia, ma principalmente dei suoi bambini!...»

alla madre deve sostituirsi la nostra infermiera aggiunge:

"L'infermiera, non è basso personale di fatica, ma sacerdotessa di salute, milizia gloriosa, maestra di vita sana, mamma esperta di grazie e di saggezza, missionaria della razza e del suo gagliardo avvenire di forza e di grandezza...»

Entra così nel cuore dell'argomento e va al compito vero dell'infermiera, dopo aver premesso che oltre alla coscienza igienica, occorre l'anima igienica.

"L'infermiera insegnerà alla madre che la nutrice naturale è lei, che da lei ogni creatura sua attende il latte della vita e la carezza...»

"Insegni alla madre, piena di esperienza, i pericoli della eccessiva alimentazione, i rischi della irrazionale o deficiente nutrizione...»

"Sia insomma la mamma che sa tutto e porti ovunque la sua missione di luce e di salute, specialmente nelle case dove sorride l'aurora delle nuove vite. Porti ovunque la novella della salute...»

"Così la donna ritroverà nel nuovo compito un più alto concetto della sua missione, nel campo familiare e nel vasto orizzonte della vita nazionale e sociale...»

"Essa, a me pare, nell'ora della più forte riscossa della stirpe e della sua rinascita, va prendendo i suoi posti di battaglia, che ne elevano lo sforzo, lo spirito, la dignità la missione...»

"Risorge la stirpe. E tutti gli elementi che lo creano e la perpetuano e la glorificano, signori, si allineano lungo il grande cammino che la razza riprende...»

"L'animatore sta in Roma, né dorme nell'ora faticosa e gioiosa...»

"Ecco una Italiana nuova, espressa da questa grande ora di costruzione e di milizia: l'infermiera familiare del Littorio...»

Accenna al programma, che deve essere noto a tutti, e commenta la circolare della delegata generale di Sanità del Partito Nazionale Elisa Majer Rizzioli, inviata alla delegata per Trapani, Signorina Letizia Venturini "spirito femminile di nobile fede e animosa attività", che così compendia lo scopo del corso:

"Esso risponde al primo dovere di ogni donna: curare i suoi cari, discernere le sofferenze fisiche dalle morali, sanarle entrambe. Prevedere le malattie e chiudere soprattutto la via alla tubercolosi...»

"Aggiunge, "Il corso tende anche a mettere tutte le fasciste in grado di assistere a domicilio i bambini...»

"Signori, l'oratore dice "queste parole di donna, a me pare, vogliamo dire che veramente il Fascismo è su tutto un modo di vita, ma principalmente un esercizio in cui anche la donna ha un posto nuovo nella storia, che non disconviene, ma conferisce grande onore alla sua funzione civile...»

Si intrattiene poi sulla sfera di azione assegnata alla vigilatrice sostitutiva e alla assistente sanitaria o infermiera familiare del Littorio, non trascurando di enumerare le qualità di cui ognuna deve essere dotata sull'espletamento delle sue mansioni, in rapporto sia con l'ammalato, che col medico.

"L'opera assistenziale", egli dice "a cui era chiamata la infermiera, nello Stato Fascista, attivo e operante, questo compito è inteso come un dovere sociale, una necessità di difesa della Nazione e dello Stato...»

"Alla donna appartiene oggi dunque il compito di concorrere all'assistenza sanitaria a domicilio. Opera d'integrazione dell'azione diretta dei sanitari. A questi l'ardua fatica della ricerca scientifica e di scrutare l'eterno mistero della vita e della morte, ma alla donna un sublime compito femminile di fatica, una opera di poesia o di carità, ma anche non ingloriosa opera di creazione e di vita. La sanatrice, la nutrice, la mamma, quella più esperta, il cui cuore è illuminato di tenerezze inimitabili e di possente fascino, ma la cui anima è fatta esperta da dolori studiati e compresi e leniti, ogni giorno scenderà, con la parola e l'atto,

che sanno giungere le vette sublimi che nessuna scienza conobbe, fin nelle più umili case oscure, senza amore e senza difesa.

"Forse, nell'opera di vita e di rinascita, la razza si farà più sana, ma anche più buona. E' la forza più formidabile e più adatta alle maggiori ascensioni umane: magnanima! Virtude e conoscenza d'uomini forti e di donna saggia...»

"Ed ecco un femminismo, italiano e fascista. La donna latina rimane squisitamente donna, solo la carità muliebre si muta da offerta graziosa in milizia civile. L'anima femminile, a fianco all'opera virile, animatrice eterna e sublime, angelo di bontà operosa...»

Dopo aver messo in evidenza l'importanza e la missione nel campo della lotta antitubercolare e antimalarica, dell'assistenza rionale, della assistenza all'infanzia, al lavoro delle fabbriche, aggiunge che per completare il corso pratico gli istituti sanitari, metteranno a disposizione locali e mezzi. E va rapidamente alla conclusione:

"A questo punto devo ricordare, che nell'opera altamente umanitaria, civile e patriottica, nell'opera di salute, qui in Trapani, sono comparsi in quest'ultimi tempi, a onorare sé e la nostra Città, due grandi mecenati...»

"Ospizio Marino e Dispensario Antitubercolare si debbono alla beneficenza veggente di due nostri concittadini...»

"Opera di spontaneità, di volontà e di sublime poesia umana e civile, a me pare...»

"Il mio pensiero si fa reverente ne la memoria del Barone Antonio Sieri - Pepoli che percorrendo i tempi volle destinare le sue sostanze alla istituzione e al funzionamento del grande Ospizio Marino ed Ospedale per bambini "Riccardo Sieri - Pepoli", vero e raro pregio di una città...»

"E il mio pensiero si colma di ammirazione al nome del Sig. Giuseppe Serraino Vulpitta. Penso al lavoratore silenzioso e indefesso, temprato di questa Città di taciturna gente d'egregia fatica di benefattori e di razza. Egli ha inteso i bisogni e le lacune gravi che la lotta antitubercolare opponeva in Trapani e si è posto a dotare la sua Città di un dispensario antitubercolare, ponendovi in fronte un nome di donna, di madre avventurata, il cui cuore forse dovette tanto operare sui palpiti del cuore di Giuseppe Serraino Vulpitta: "Rosa Serraino Vulpitta...»

"Un'Opera è in piedi e una ne sorge, e maggiore. Signori, Giuseppe Serraino Vulpitta ha già iniziato la costruzione di un nuovo Ospedale per Tisici, dove saranno ricoverati gli infermi che non trovano asilo nel nostro Ospedale Civile. E la nuova opera avrà pure un nome femminile, il nome di una sorella di Giuseppe Serraino Vulpitta: "Maria Serraino Vulpitta...»

"Penso che le donne di questa casa trapanese sanno di potere gradire le magnanime offerte...»

"Mi pare dunque che la donna trapanese consente a queste opere di bontà e di vita. Forse non mi inganno che ogni sorella e ogni mamma trapanese intendono la poesia e la bellezza di quella mamma e di quella sorella che hanno dato nome all'opera di bellezza e di bontà del cittadino trapanese taciturno, forte e operoso...»

"E allora la donna, in Trapani, saprà fare bene la via che questo corso di lezioni illumina...»

"Il Duce d'Italia ammonisce. "Le matri forti — fisicamente e moralmente — offrono alla Nazione lo strumento fondamentale della sua Potenza...»

"Raccogliamo dunque la voce dell'Animatore...»

"C'è posto per tutti, e l'ora è d'una grande aurora...»

"Non basta dunque, Signore e Signori cantare l'inno della primavera, l'inno della giovinezza e della bellezza; occorre che l'inno sia cantato dalla gola possente d'una giovinezza di forza e di salute, falange gagliarda d'una stirpe esperta e insopprimibile!...»

Il Dotto Conferenziere, vivamente applaudito lascia nell'uditorio la viva impressione di una profonda cultura accoppiata alla squisita sensibilità di chi esercita la professione medica con la fede di una missione...

CRONACA DI TRAPANI

Comitato Festa del Fiore

Questo Comitato antitubercolare a mezzo del "Littorio", invia uno speciale ringraziamento fatto di ammirazione e di gratitudine a tutti gli oblatori, sottoscrittori, alle gentili Signore e Signorine, Presidi degli Istituti scolastici che spontaneamente concorsero alla riuscita della nobilissima manifestazione della vendita del Fiore Simbolico.

E manda ancora un ringraziamento al Sig. Giuseppe Serrano Vulpitta per gli opuscoli di propaganda antitubercolare che furono distribuiti a profusione a tutta la cittadinanza.

Sottoscrizione

Riparto precedente L.	2275
Rosa Avellone	100
Giuseppina Adragna	50
Francesca D'Alì	25
R. Liceo Scientifico	25
Giuseppe Aula	25

Totale L. 2500

La riduzione dei fitti nei negozi

Il manifesto della Fed. dei Commercianti

Commercianti della provincia di Trapani!

Il recente provvedimento Governativo che regola la diminuzione dei fitti dei negozi ha non lieve importanza nei nostri riguardi.

Il Duce col disporre che l'utile dei proprietari di immobili venga diminuito non ha inteso gravare la sola classe dei proprietari ma ha voluto dare una nuova spinta perchè il costo della vita venga effettivamente diminuito. La diminuzione del prezzo degli affitti viene a costituire una diminuzione di parte delle spese generali di ogni azienda. Se a tale diminuzione si aggiunge il prossimo alleggerimento della pressione fiscale, già annunciato dal Consiglio dei Ministri, e la riduzione, per quanto lieve, sulle tariffe postali e sui trasporti, il commerciante avrà presto la possibilità di vedere ridotte le proprie spese generali.

Tale riduzione però non dovrà rappresentare in nessun caso un aumento di utili del commerciante, ma dovrà portare una immediata ripercussione sui prezzi del mercato.

Il Duce con la limitazione imposta ai proprietari ha dimostrato che vuole che ogni classe sopporti con vero spirito fascista, dei sacrifici per arrivare alla completa vittoria nella battaglia della rivalutazione della lira. E' bene quindi che per dare anche il loro contributo, i commercianti della Provincia di Trapani, si impongano spontaneamente dei sacrifici col diminuire il costo dei prodotti rappresentati il loro commercio, per dimostrare di quale spirito di comprensione e di abnegazione la classe dei Commercianti, sia dotata.

La Classe dei Commercianti ha già dato prova sufficiente al Governo di indubbia disciplina e di grande fede, tali prove debbono essere ancora ripetute e rinnovate per arrivare ad ottenere quello che il Duce e la Nazione vuole.

Commercianti della Provincia di Trapani!

L'attuale battaglia dei prezzi costituisce la prova di esame e di revisione di tutta l'economia Nazionale, ed è dovere, soprattutto delle classi più elevate in essa interessate di parteciparvi con intelligenza e probità. La battaglia per la riduzione dei prezzi non è, invero, che un aspetto della più grande e più vasta battaglia economica nella quale ognuno ha un posto da occupare, un dovere da compiere.

Commercianti!

D'ordine del Duce, per la più grande Italia, all'opera.

Trapani 19 Giugno 1927 Anno V.

Il Presidente Federale
Cav. Uff. Mario Costantino

Il Segretario Provinciale
Rag. Michele Costantino

Il ribasso dei medicinali

Le deliberazioni delle Associazioni farmaceutiche di Trapani e Marsala.

L'Associazione di Marsala venendo incontro spontaneamente alle Direttive del Governo Nazionale e desiderando concorrere alla diminuzione del costo della vita.

Rende Nota

che le tariffe ufficiali dei medicinali per la vendita al pubblico andate in vigore il 1. 12. 1926, hanno apportato, in linea di massima, un ribasso del 20 al 25% alla tariffa Provinciale allora vigente.

DELIBERA

1) rinunciare all'onorario professionale ed a qualsiasi aumento per i prodotti di libera vendita elencati nella tabella X della F.U.
2) adottare l'onorario professionale minimo per prodotti di uso comune

3) ridurre da L. 0,30 a L. 0,20 il prezzo minimo di vendita di tutti i prodotti di libera vendita.

4) di ribassare del 20 per cento gli articoli di medicatura.

Il Presidente
Flo. G. Galfano

I farmacisti della Provincia di Trapani, volendo dare ancora una prova tangibile del loro patriottismo, e della devozione alla E.V. che chiede oggi ai cittadini di contribuire anche con un loro sacrificio alla vittoria per la voluttazione della lira, come nel novembre 1926 hanno rinunciato al coefficiente di aumento accordato in quasi tutte le altre Provincie, oggi promettono di rinunciare, come rinunziano, al diritto di applicare i prezzi massimi consentiti dalla tariffa di Stato, N.I. Tabella A.

Tale rinuncia corrisponde alla riduzione del 50%, sul diritto di manipolazione massimo, sin'oggi applicato nelle fatturazioni, cosicché, i prezzi segnati nella colonna del diritto minimo (tariffa N. I. Tabella A) verranno osservati da tutti i farmacisti della Provincia, sia come prezzo obbligatorio Limite Minimo, sia come prezzo obbligatorio limite massimo; e ciò tanto nelle richieste dei medicinali di uso comune quanto nelle richieste dei medicinali con ricetta.

Soltanto, dato che i Comuni di Calatafimi, Camporeale, Favignana, Monte S. Giuliano, Pantelleria, Poggioreale, Salemi, Vita distano molto dalla Stazione Ferroviaria i farmacisti esercenti in detti comuni, potranno applicare sul diritto minimo un aumento del 10%.

Sicuri che la E.V. vorrà apprezzare il sacrificio che i farmacisti vengono oggi a sostenere, con i sensi della maggiore osservanza.

Il Segretario del Sindacato
F. G. Amodeo

Imposta sui celibi

Versamento dei datori di lavoro

L'On. Ministero delle Finanze, all'unico scopo di facilitare il versamento da parte dei datori di lavoro, della imposta celibi dovuta dagli operai dipendenti da enti diversi dello Stato, dalle Provincie e dai Comuni, nonché da Società Commerciali e da privati, ha disposto che i datori di lavoro a cominciare dalle prossime scadenze (15 luglio p. v.) possano effettuare i versamenti in parola, oltre che alla Sezione di Tesoreria, anche agli Uffici del Registro entro la cui giurisdizione i datori di lavoro medesimi hanno la loro sede. Detti versamenti saranno accompagnati da due elenchi nominativi, di cui all'art. 10 del R. Decreto 13-2-1927 N. 124.

Qualora i datori di lavoro preferissero

eseguire i versamenti col mezzo di vaglia postali, dovranno intestare questi unicamente al competente Ufficio del Registro, e quindi trasmettere al medesimo ufficio in raccomandata i due elenchi nominativi regolarmente compilati con la indicazione delle caratteristiche del vaglia.

Nell'importo del vaglia deve essere compreso il montare della marca da bollo da applicarsi nella ricevuta che sarà per rilasciare l'Ufficio del Registro e quello della francatura per lo invio di detta ricevuta.

E' da avvertire che ove gli elenchi stessi mancassero o fossero inesattamente o incompletamente compilati, i relativi versamenti saranno considerati come non eseguiti, anche agli effetti delle penalità, perchè non conformi al disposto del citato art. 10 del R. D. 13-2-1927.

Diminuzioni dei prezzi del petrolio e della benzina

L'Agenzia generale Italiana Petroli (AGIP) comunica che a partire dal giorno 8 corr. il prezzo della benzina Victoria viene ribassato di L. 15 il quintale ossia di cm. 10 al litro, quello del petrolio illuminante di prima qualità marca Sole, di L. 30 al quintale, quello del petrolio di seconda qualità marca Tre Stelle di L. 20 al quintale e quello di terza qualità marca Due Stelle, di L. 10.

E all'11 aprile all'8 corr. il prezzo della benzina Victoria è quindi diminuito di L. 65 al quintale ossia di cm. 50 il litro.

Nuove Riduzioni Ferroviarie per Roma

Il Ministro delle Comunicazioni On. le Ciano ha benevolmente concesso al Comitato per la Primavera Romana che le attuali riduzioni ferroviarie per Roma siano elevate dal 30 al 50% per i biglietti di andata e ritorno per Roma venduti in qualsiasi stazione del Regno dal giorno 14 al 19 corr. inclusi.

I biglietti hanno la validità di 15 giorni; la validità è ridotta a 5 giorni per quelli distribuiti dalle stazioni del Lazio.

Per i biglietti di andata e ritorno che saranno venduti dal 20 al 30 Giugno la riduzione sarà del 30%.

Il biglietto di ritorno non è valido se il viaggiatore non l'avrà fatto vistare dal Comitato in Roma Via Colonna n. 52 p. p. ove gli verrà rilasciata una tessera per agevolazioni di soggiorno.

Ente Nazionale Serico Ispettorato per la Sicilia

Comunicato

L'Ispettorato dell'Ente Nazionale Serico, con sede a Palermo, Via Università 29 rende noto a quanti vogliono fare impianti di gelsetti, che le domande relative da redigere su stampati che gratuitamente fornisce l'Ispettorato stesso, dovranno presentarsi al detto Ufficio non oltre il 30 giugno corrente.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il detto termine.

L'industria automobilistica in Italia

Il ministro Volpi, nell'esposizione finanziaria alla Camera dei deputati, ha citato all'ordine del giorno della produzione nazionale in prima linea l'industria automobilistica.

"Nell'anno solare 1921 — ha

detto il conte Volpi — abbiamo esportato n. 10,505 automobili; nell'anno solare 1926 oltre 34 mila.."

Ora in proposito l' "Agenzia Volta", annuncia che nei primi quattro mesi del 1927 il numero delle macchine italiane esportate ha continuato a crescere notevolmente, cosicché è stato di 11.440, invece che di 10.069 come negli stessi mesi del 1926 con un aumento di 741 ossia in ragione del 7 per cento. Certo la rivalutazione ha costituito un freno all'espansione la quale era stata in addietro assai superiore. Così appunto lo stesso quadrimestre del 1926 aveva presentato sul corrispondente periodo del 1925 un incremento di 2774 vetture ossia in ragione del 35 per cento. Malgrado ciò, e anzi proprio per ciò, l'ulteriore attuale miglioramento in periodo evidentemente sfavorevole depone nel modo migliore e della industria automobilistica italiana e della situazione economica nazionale.

Riduzione di tariffe postali e telefoniche

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. Decreto Legge 12 Maggio 1927 n. 837 concernente la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche.

Servizio postale. Art. 1. — Le tariffe postali per le voci cui di seguito indicate sono ridotte come appresso: Campioni senza valori per i primi 100 gr. da cent. 40 a cent. 35. Per ogni 50 gr. in più da cent. 20 a cent. 15. Sopratassa per corrispondenze dirette ferme in posta da cent. 20 a cent. 15. Se la tassa non è stata pagata dal mittente da cent. 30 a cent. 25. Posta pneumatica, lettere e biglietti fino a 15 grammi e cartoline da cent. 20 a cent. 15. Lettere e biglietti fino a 30 gr. da cent. 40 a cent. 35.

Recapito a domicilio di pieghi contenenti stampe o manoscritti eccedenti il peso di 500 gr. fino ad un kg. da cent. 50 a cent. 40. Oltre un kg. da L. 10. da cent. 80. Partecipazioni di nascita, matrimonio e simili da cent. 20 a cent. 15. Fatture commerciali da cent. 20 a cent. 25.

Stampe periodiche spedite in conto corrente, stampe quotidiane per ogni esemplare non eccedente i 50 gr. da Lire 0,01 a L. 0,008 per ogni 25 gr. o frazione in più da L. 0,006 a L. 0,004.

Stampe quindicinali: ogni esemplare non eccedente 50 gr. da L. 0,013 a Lire 0,011; per ogni 50 gr. o frazione in più da L. 0,011 a L. 0,009.

Stampe mensili: ogni esemplare non eccedente i 50 gr. da L. 0,016 a Lire 0,014; per ogni 50 gr. o frazione in più da L. 0,011 a L. 0,009. Stampe semestrali per ogni esemplare non eccedente i 50 gr. da L. 0,05 a L. 0,048; per ogni 50 gr. o frazione in più da L. 0,02 a L. 0,018. Pacchi postali ordinari da oltre 3 kg. a 5 kg. da L. 8 a L. 7,50; da oltre 6 kg. a 10 kg. da L. 13 a L. 12,50.

Servizio telefonico. Art. 2. — Le riduzioni previste dall'art. 2 del R. D. L. 20 agosto 1926 n. 1433 per le conversazioni telefoniche interurbane scambiate dalle ore 7 alle ore 9 e dalle ore 19 alle 21 dei giorni feriali da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 3 del R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 1990 rimangono stabilite nella misura seguente: da L. 1,50 a L. 1; da L. 2 a L. 1,50; da L. 4 a L. 2,50; da L. 7 a L. 4; da L. 9 a L. 5,50; da L. 11 a L. 7; da L. 13 a L. 8,50; da L. 16 a L. 9; da L. 18 a L. 10;

Art. 3. — La soprattassa per le con-

versazioni urgentissime di cui all'articolo 4 del R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 1990 è ridotta del 20 per cento e della stessa percentuale sono ridotte le attuali tariffe degli abbonamenti e prenotazioni per la stampa quotidiana politica.

IGEA Guerra... alle mosche

Vi siete mai chiesti perchè, durante l'estate, la mortalità è in aumento? La colpa è precisamente delle mosche. Le sue 6 zampette sono il più terribile dei veicoli di infezione. Sono loro che diffondono, per esempio, il tifo, la difterite e la paralisi infantile. Pelose — di mostruosissimo aspetto, al microscopio — sono cariche di germi patogeni raccolti nel volare qua e là. Anche il loro intestino è pieno di microbi: chi ebbe la certosa pazienza di contarli, ne trovò un giorno ben 28 milioni.

Una mosca femmina (lo sapevate) comincia a figliare quando conta appena 12 giorni d'età: depone le uova di preferenza sulle sostanze escrementizie dell'uomo, su quelle del cavallo, dei bovini e d'altri animali. Il periodo d'incubazione dell'uovo è assai breve: da uno a tre giorni bastano perchè da esso si sviluppi la larva. Lo stadio larvale dura circa una settimana, piuttosto di meno che di più: segue lo stadio di crisalide che dura circa altrettanto. L'intero ciclo di sviluppo della mosca richiede, dunque, presso a poco una quindicina di giorni: tempo che può essere abbreviato dalla temperatura ambientale e se la larva appena uscita dall'uovo trova cibo in abbondanza.

Una mosca femmina fa normalmente tre covate di circa 120 uova ciascuna. L'uovo di mosca ha una forma ovale allungata: una delle sue estremità è più larga dell'altra; lungo la faccia dorsale presenta due impronte curve. Poiché lo stadio larvale della mosca trascorre tutto nell'interno dei mucchi d'immondizie, un buon mezzo di distruzione delle mosche sarebbe quello d'impedire che dallo stato larvale arrivino a quello di crisalide: il che si può ottenere, evidentemente, curando assai la nettezza delle case e delle stalle.

Se il suo modo di venire al mondo è complicato, la mosca però non vive a lungo. Di regola non più di tre settimane. Di bocca buona va matta per il sudore umano. In moto tutto il giorno, alla notte riposa in qualsiasi località, purchè ci sia buio. Particolarmente curioso: la mosca s'aggira abitualmente nei luoghi dove è nata, e non se ne allontana per un raggio superiore ai due chilometri, essa poi ha 16 mila lenti negli occhi: 8000 per parte.

Combatte dall'uomo le mosche hanno un nemico anche nel freddo. Pochissime riescono a sfidare il rigore dell'inverno: ci riescono quelle che hanno potuto celarsi nei luoghi meno esposti al freddo.

Una proiezione cinematografica, che manda in sollucchio grandi

e piccini spiega ai soldati della nuova guerra "come si ammazza una mosca".

Vi passano davanti agli occhi tutti i mezzi che si potrebbero usare per distruggere questo piccolo e grande nostro nemico.

Ecco certe ingegnose trappole. Ed eccovi la papillonette: una specie di rete a racchetta con la quale è facilissimo liberare in un batter d'occhio una stanza da tutte le mosche che l'infestano. Addirittura miracolosi sono i gas velenosi. A mezzo di speciali pompe, irrorate dei medesimi luoghi dove è verosimile che le mosche abbiano deposto le loro covate e avete piazza pulita.

Un delinquente come la mosca non poteva non capitare sotto le grinfie della Giustizia. La cosa accadde 5 secoli fa, precisamente in Germania a Magonza. Pare che in quell'epoca molte mosche infestassero le campagne di Magonza. Citate dai contadini davanti al giudice, costui, vista la debolezza delle imputate; in considerazione dell' "Età", loro, lontana ancora dalla... maggioranza legale (sic) nominò un tutore e un avvocato che li difese con somma eleganza, ottenendo che qualora venissero scacciate dalle campagne di Magonza fosse loro riservato un terreno dove andare a riposarsi.

Come gli animali più celebri, anche la mosca a la sua leggenda. Il difetto, per esempio di essere così noiosa le venne dalla gelosia d'una donna. State a sentire. Diana cacciatrice sera invaghita del pastore Endinione. Ogni notte si recava nella grotta dove egli placidamente dormiva. Ma ecco che un'altra donna — una comune mortale, questa sebbene bellissima — si invaghiasse d'Endinione, e naturalmente è gelosa di Diana. Per indispettirla allora, anche lei si porta alla grotta di Endinione dove si mette a cantare a perdifiato per svegliarlo. Diana ne è sdegnata e punisce la donna temeraria, convertendola in una noiosa mosca.



Comprese Bayer di Aspirina

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perchè abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Comprese Bayer di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa e di denti, i reumatici, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc. La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla esprime.



PROPAGANDA PER IL NUOTO

Appello alle Società Sportive, ai Fasci, M. V. S. N. alle Avanguardie e Balilla

Il « Nuovo Giornale dello Sport » compreso della necessità di una attiva propaganda del nuoto in Italia ha istituito « Brevetto Nazionale di abilitazione al Nuoto », quale giusto riconoscimento e premio a tutti coloro, che dimostreranno di conoscere le norme elementari di questo sano e necessario esercizio fisico.

E' indubitato che gli abitanti di un paese come l'Italia, circondata da tre mari, e solcata da fiumi, è necessario che debbano saper nuotare, sia per ragioni di umanità, d'igiene, di carattere militare e civile.

Ciò però ancora in Italia non è realtà, le statistiche danno all'Italia la minor percentuale di nuotatori anche difronte a Nazioni, geograficamente meno marinarie.

Da anni è stato lanciato il grido che è un ammonimento ed un invito: « Tutti gli italiani debbono saper nuotare »!

Ma questo grido, questo invito è stato da pochi raccolto, si che vediamo molte centinaia di giovani che pur addestrandosi il loro corpo ad altre discipline fisiche non conoscono il più elementare igienico e sano esercizio fisico: il nuoto.

Nell'intento di svolgere ampiamente questa propaganda il « Nuovo Giornale dello Sport » con la piena approvazione del C. O. N. I. e delle altre autorità sportive e politiche, si rivolge a tutti gli uomini di sport, alle Società, ai Comandi della M. V. S. N. delle Avanguardie, dei Balilla, Premilitari, Comandi di Reggimento, dei RR. Carabinieri, della Finanza, dei Corpi Armati, ai Fasci, ai Presidi delle Scuole, alle Direzioni dei Dopolavoro, ai Capi Ufficio, alle Direzioni dell'« E. N. E. F. » ai Direttori Dittatici ecc. perchè vogliano promuovere un « referendum » fra i loro soci militi e dipendenti per poter stabilire quanti sono coloro, giovani e vecchi, maschi e femmine che sanno nuotare.

A tal uopo, per premiare coloro che conoscono il nuoto, e per incitarli a divenire a loro volta istruttori dei loro compagni in questa sana disciplina fisica, il « Nuovo Giornale dello Sport » ha bandito in tutta Italia e Colonia, e Fasci Italiani all'Estero, le prove per il « Brevetto Nazionale di Abilitazione al Nuoto », che si possono svolgere su qualunque corso o specchio d'acqua, su di un tratto di cento metri da percorrersi nel tempo massimo di minuti 2,50 », e per le donne sul tratto di cinquanta metri, da percorrersi nel tempo massimo di minuti tre; per gli Avanguardisti su un tratto di m. 70 da percorrersi in 2,50 per i Balilla su un tratto di metri 50 da percorrersi nel tempo massimo di tre minuti.

Tutti coloro che avranno eseguita la prova avranno diritto ad un artistico distintivo ed al relativo diploma.

Con queste gare non si tratta di fare dei campioni, si tende invece a generalizzare la conoscenza di questo sport, tanto necessario alla difesa della vita, e perciò non disperiamo di essere aiutati da tutti i buoni italiani.

Le prove per il Brevetto di abilitazione al nuoto possono essere organizzate da chiunque ne faccia richiesta scritta al « Nuovo Giornale dello Sport », Via Ricasoli n. 8, Firenze. La tassa per ogni singolo concorrente è fissata in L. 3 e dà diritto al distintivo e diploma per gli Avanguardisti e Balilla e Milizia V. S. N. L. 2.

Il « Nuovo Giornale dello Sport » mette poi in palio una medaglia d'argento ogni dieci concorrenti

per premiare colui che avrà fatto il miglior tempo, e speciali premi per le signore e signorine partecipanti alle prove.

Nella certezza di essere aiutato nella sua propaganda di sana educazione fisica, il « Nuovo Giornale dello Sport » rivolge a tutti un saluto con l'augurio di poter in breve lanciare al mondo il grido ammonitore che può dire anche la forza di un popolo: « Tutti gli Italiani sanno nuotare »!

Un comunicato della Stefani sull'Artigianato

Il Commissario Governativo della Federazione Fascista Autonoma della Comunità Artigiana d'Italia, vista e valutata la situazione federale in tutti i suoi elementi economici organizzativi, e morali, ha preso le seguenti deliberazioni:

1) Pur riconoscendo l'insopprimibile carattere tradizionale regionalistico del fenomeno produttivo artigiano, le Segreterie regionali dell'Artigianato restano sino a nuova disposizione sopresse. A far fronte alle necessità dei lavori di censimento e di inquadramento in corso, provvederanno le sole Segreterie provinciali con i propri Fiduciari di zona e di comune.

I Fiduciari regionali che intendono continuare a far parte dell'Organizzazione, dovranno fare conoscere sollecitamente al Commissario e comunque non oltre il 15 corrente a quale tra le provincie della propria regione intendono dedicare la loro attività. Le modalità delle consegne saranno comunicate non appena il Commissario sarà a conoscenza delle loro decisioni.

2) In conseguenza di quanto sopra, tutti i Fiduciari provinciali che alla data del presente comunicato si trovano in carica regolarmente nominati, passano alle dirette dipendenze del Commissario. Essi provvederanno intanto a fargli tenere e non oltre il 15 corrente, per la necessaria conferma, copia, della lettera di nomina, corredata dei dati seguenti: età, luogo di nascita, titolo di competenza specifica, come organizzatori, se artigiano o non, titolo di studio, titolo politico con la data di iscrizione al Partito se tesserato, dichiarazione di avere o non preso parte alla guerra.

3) Specificando poi quanto con altro comunicato generico è stato detto, e perchè la situazione possa considerarsi agli effetti dei nuovi orientamenti federali, chiarita senza possibilità di equivoci, il Commissario conferma cessati dalle cariche che loro furono a voce o per iscritto affidate, abbiano o non abbiano mai funzionato, il Delegato Generale alle Mostre, l'Ispettore Generale — già dimissionario, — gli Ispettori amministrativi, i Delegati di zona, i Delegati viaggianti, i segretari regionali a disposizione, il Commissario generale per le Comunità Artigiane all'estero i Commissari straordinari, i Capi dei vari uffici di propaganda e stampa. Questo non senza avere prima espresso ai titolari delle cariche suddette sinceri sensi di stima e di gratitudine per quanto in non facili condizioni di lavoro è stato loro possibile di fare per il bene della famiglia Artigiana e per la conoscenza dei problemi che l'Artigianato ha posto nel quadro dell'economia e della produzione nazionale.

Il Commissario Governativo ammonisce da ultimo tutti coloro, cui il presente comunicato riguarda, che gli organi creati dal Fascismo per il compimento del suo programma di ricostru-

zione nazionale, appartengono al Fascismo soltanto, e come tali essi devono essere in ogni circostanza sempre, dai Fascisti di schietta fede, difesi, rispettati e fatti rispettare. Nessun danno deve dal presente stato di cose venire alla Federazione. D'ogni infrazione in tal senso sarà considerata come grave mancanza disciplinare.

Provvidenze a favore degli invalidi di guerra rurali

Con decreto legge 19 giugno 1924 N. 1125 veniva stabilito che gli Istituti di Credito a ciò autorizzati dovessero riservare una parte delle somme destinate a mutui ipotecari per la concessione ad invalidi di guerra rurali (cioè lavoratori agricoli coltivatori diretti della terra o appartenenti a famiglia di agricoltori purchè titolari di una pensione di guerra vitalizia che non pagassero per imposta fondiaria erariale una somma superiore a L. 100) di mutui ipotecari ammortizzabili in 25 anni per l'acquisto di fondi rustici del valore di stima non superiore a L. 20000.

Con decreto legge del 1 luglio 1926 N. 1143 pubblicato sulla Gazzetta Uff. del 9 luglio 1926 N. 157 il valore di stima è stato elevato a L. 30000, e l'ammontare complessivo dei mutui che col precedente decreto era stato limitato a L. 15 milioni col nuovo decreto è stato elevato alla somma di ben L. 115 milioni.

La concessione si effettua per la totalità del valore di stima e qualora l'invalido interessato ne faccia richiesta anche per pagamento di spese a suo carico inerenti all'acquisto del fondo purchè non sia superato complessivamente per ciascun mutuo il limite massimo di L. 30000.

Per tali prestiti lo Stato pagherà annualmente il 5,50 per cento della somma originariamente mutuata a titolo di contributo per il pagamento della annualità complessiva di ammortamento di interessi.

L'Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza degli Invalidi di Guerra e l'Opera Nazionale per i Combattenti contribuiranno nella misura rispettivamente dell'1 per cento e del 0,50 per cento della somma originariamente mutuata.

Il fondo acquistato dall'invalido non può essere da lui comunque alienato se non siano trascorsi 10 anni della concessione del mutuo che, in caso di alienazione, dopo il termine suddetto, dovrà essere previamente estinto.

On. Manfredo Chiostrì, Direttore
Gov. Agostino Quartana, Redatt. resp.
 Trapani - Coop. Tip. « LA COMBATTENTE »

Da Monte S. Giuliano Conferenza

Nella sala consiliare davanti a un pubblico abbastanza numeroso il Dott. Giuseppe Mantia ha tenuto una brillantissima conferenza sul significato della Festa del

Fiore, riscuotendo applausi e approvazioni cordialissime. All'egregio professionista, che la cittadinanza stima ed apprezza e per le doti di animo e per la solida cultura, vadano gli auguri e le considerazioni sincerissime del nostro giornale.

Dott. Ettore Augugliaro

già interno all'ambulatorio Urologico dell'Ospedale Incurabili di Napoli

Consultazioni per Malattie delle VIE URINARIE — VENEREE — SIFILITICHE — PELLE — iniezioni endovenose 914 — — — — —
 — — — — — Esame del sangue (WASSERMANN)

Nuova cura per la sifilide nervosa, tabe, impotenza sessuale

DIATERMIA — RAGGI ULTRA VIOLETTI
 Cura radicale: lupus, eczema, canceroidi, gocce, restringimenti, cistite, adenite, etc.

Via Garibaldi N. 46 p. I
 Orario 10 - 13 e 16 - 18

BANCA SICULA

Società Anonima - Capit. L. 2.400.000 inter. versato - Riserva L. 850.000
 Sede Sociale e Direzione Centrale in TRAPANI

AGENZIE: Alcamo-Borgo Annunziata (Trapani) - Campobello di Mazzara Castellammare del Golfo - Castelvetrano - Marsala - Menfi - Partanna - Salemi - Sambuca di Sicilia - S. Margherita Belice.

Tutte le operazioni di Banca

Pianoforte Nuovo
A. O. HARTMANN
 TEDESCO
 Documenti e certificati d'origine
 Accudire col
Prof. Giovanni Bulgarella
 Via Barone Sieri Pepoli, 22 (già S. Nicolò)
 TRAPANI

Dott. Vincenzo Turreta
 Via Cortina N. 121
 Consultazioni dalle 13 alle 16
Ambulatorio Medico-Chirurgico
 BORG ANNUZZIATA
 Tutti i giorni dalle 8 alle 11

ANNO XXXIV. **BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI** N. 5.
 SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
 Soci N. 1463 **SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1927.** Capitale versato L. 773.800

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 108.805 57	Capitale sottoscritto N. 15476 azioni inter. liberate	L. 773.800 —
Portafoglio effetti scontati	4.709.580 01	Fondo di riserva	249.494 47
Effetti all'incasso	225.316 45	Depositanti di oggetti e titoli	629.500 —
Depositi a garanzia ed a custodia	620.500 —	Conti correnti passivi	3.706.582 27
Rendita Italiana	781.786 44	Buoni fruttiferi	164.159 85
Immobili e titoli di proprietà della riserva	761 42	Libretti di risparmio	1.368.085 74
Mobili e spese d'impianto	6.754 72	Creditori diversi	343.946 99
Bolli e spese ripetibili	1.450 47	Creditori in c/ c/	453.282 55
Agenzie loro c/ c/	85.046 43	Azionisti loro c/ p/ dividendo	49.567 65
Debitori diversi	71.559 56	Effetti ricevuti da altri Istituti p/ l'incasso	124.506 30
Debitori in c/ c/	1.189.196 20	Fondo pensioni	512 68
Anticipazioni di 5° di stipendio	122.939 13	Fondo a disposizione del Consiglio	1.912 76
	L. 7.932.705 40		L. 7.865.351 25
<i>Spese e perdite dell'esercizio</i>		<i>Utili dell'esercizio</i>	
Spese d'Amministrazione, tasse pagate e interessi passivi	L. 132.572,84	Sconto s/ effetti e s/ anticipazioni	L. 156.067,06
Risconto attivo	13.540,70	Risconto generale	37.424,70
	146.113 54	Benefizi diversi	19.975,93
TOTALE	L. 8.078.818 94	TOTALE	L. 8.078.818 94

Il Cassiere I. COLOMBA *Il Ragioniere* V. GIULIO *Il Direttore* AVV. A. MESSINA *Il Consigliere di turno* V. CERNIGLIARO *Il Sindaco* RAG. A. CASSISA